

Criteri generali dell'intervento di restauro

- Garantire la conservazione dell'edificio in tutti i suoi valori materiali e immateriali avendo cura di massimizzare la permanenza di tutte le fasi che costituiscono l'attuale palinsesto;
Si prevede di conservare le caratteristiche costruttive e architettoniche che connotano l'attuale configurazione dell'edificio.
- Favorire la lettura dell'impaginato architettonico risultante dalle fasi costruttive e progettuali storiche con limitate liberazioni da incongruenti interventi recenti;
Si prevedono limitate liberazioni volte a favorire la lettura dell'impianto originario e delle sue successive trasformazioni, che non vadano a inficiare sulla statica dell'edificio;
Si prevede la valorizzazione degli ambienti della chiesa e della sagrestia per la finalità espositiva.
- Improntare tutti gli interventi nei vari settori (strutture, impianti, superfici, ecc.) alla logica del minimo intervento;
- Rispettare la compatibilità materica tra preesistenza ed integrazioni;
- Rispettare il criterio della distinguibilità e dell'identità figurativa delle aggiunte che si rendessero necessarie per l'adeguamento funzionale;
- Puntare alla reversibilità degli interventi effettuati;
- Miglioramento sismico;
Si prevedono interventi di consolidamento volti ad integrare la capacità portante degli elementi strutturali quali murature, archi, volte e solai lignei attraverso interventi che non snaturino l'identità strutturale degli stessi;
Sata la varietà dei solai lignei presenti e il loro differenziato stato di conservazione, particolare cura sarà riservata alla valutazione delle loro attuali capacità portanti e del loro stato di conservazione ed all'impiego di tecniche volte alla loro trasmissione al futuro.
- Adeguamento funzionale e messa a norma;
Si prevede di garantire la pubblica fruizione degli spazi, soprattutto quelli particolarmente identitari come la chiesa e l'androne di ingresso del complesso della Scorzata;
Si prevede di collocare dispositivi atti al superamento delle barriere architettoniche (ascensori, passerelle, indicatori per l'orientamento) all'interno dell'organismo architettonico in "punti di debolezza", quali parti crollate, solai da sostituire o punti da demolire.
- Coniugare le istanze del risparmio energetico con quelle della conservazione integrata dell'immobile storico;
Si prevede di recuperare e rimettere in efficienza gli elementi tecnologici ivi presenti che fanno parte della tradizione storico-costruttiva quali pluviali in laterizio, condotti lapidei e cisterne per la raccolta delle acque;
Si prevede l'adeguamento impiantistico dell'edificio tramite l'inserimento di sistemi tecnologicamente avanzati ad alta efficienza energetica nel pieno rispetto degli elementi costruttivi storici (solai lignei, volte, murature, ecc).
- Conservazione non sostitutiva delle superfici con caratteristiche storiche (interne ed esterne);
Si prevede di favorire la lettura del palinsesto nella sua configurazione attuale, foriero di segni testimoniali delle trasformazioni storiche ed il recupero degli elementi lapidei originali e degli intonaci storici.
- Restauro conservativo degli elementi di finitura e degli arredi fissi.
Restauro delle pavimentazioni in basolato, delle "incartate", delle edicole, degli altari, dei marmi, ecc.

Restauro delle pavimentazioni di pregio

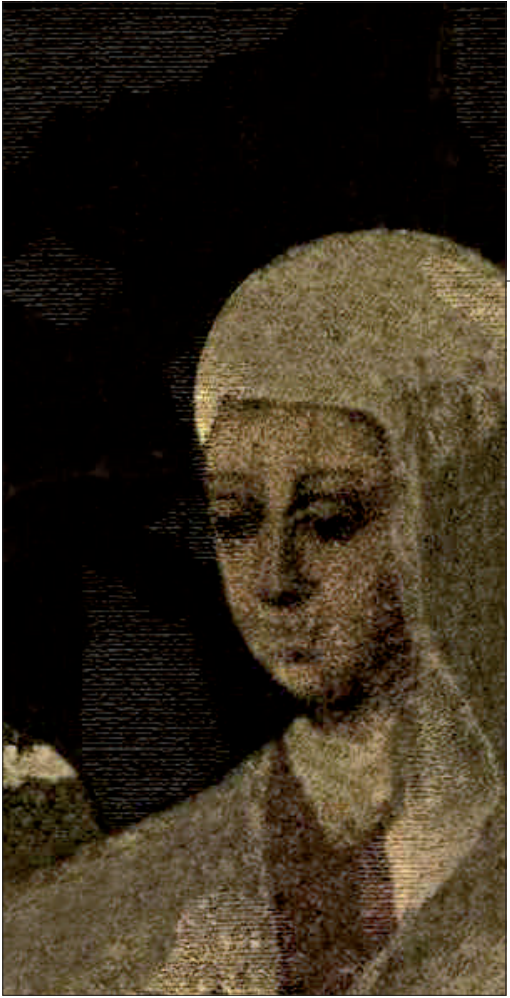
Conservazione e protezione dei pavimenti

Schematicamente si delineano i criteri di intervento:

1. PULITURA PRELIMINARE delle maioliche e velinatura delle scaglie e degli sbollamenti;
2. CONSOLIDAMENTO delle mattonelle pericolanti;
3. PULITURA delle incrostazioni;
4. RISARCIMENTO DELLE MANCANZE di adesione tra smalto e biscotto;
5. RISARCIMENTO DELLE LACUNE con una malta di color cotto composta di polvere di mattone.



Restauro delle superfici affrescate



Il rigatino brandiano

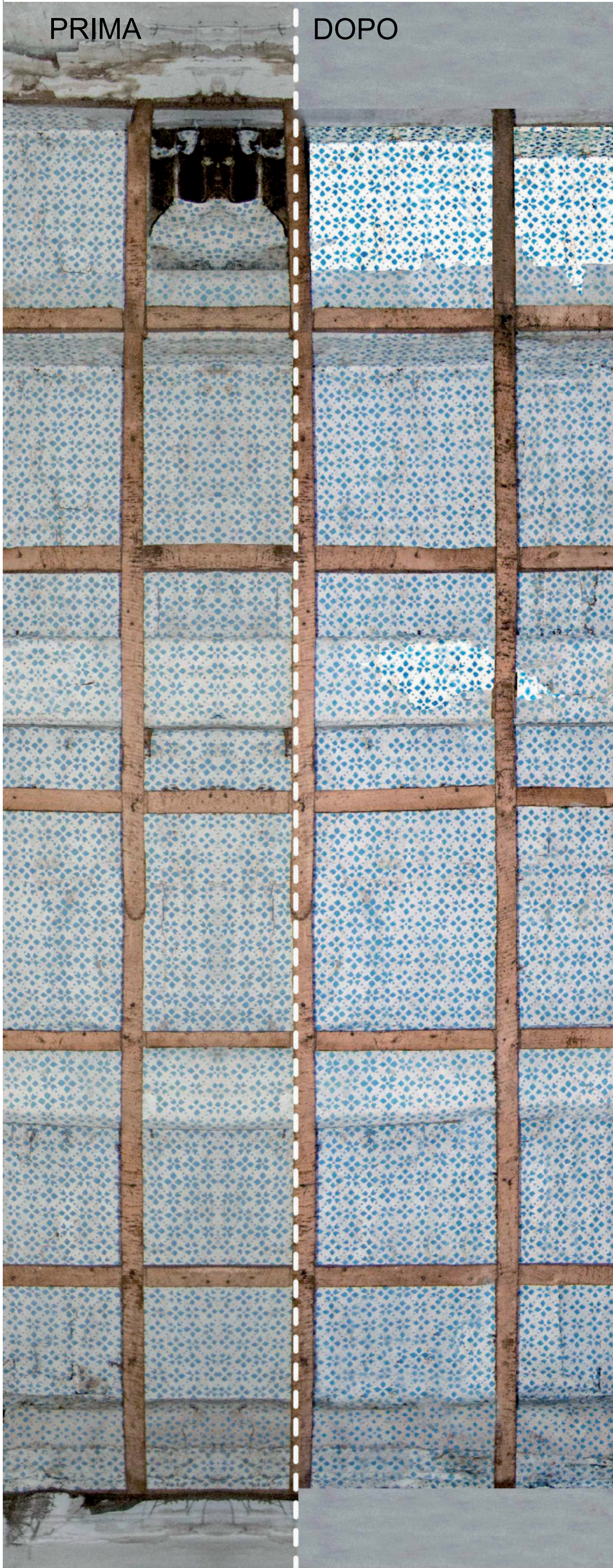
Intervento di reintegrazione pittorica in cui il collegamento cromatico tra la lacuna e la zona circostante viene eseguito tramite un tratteggio, in sintonia con i valori cromatici locali, in modo tale che da lontano l'intervento risulti impercettibile ma si evidenzino chiaramente a una visione ravvicinata. La metodica, messa a punto dall'Istituto Centrale del Restauro di Roma, differisce rispetto alla reintegrazione a selezione cromatica per l'uso di colori anche miscelati e per l'andamento del tratteggio, senza un andamento direzionale che segua il ductus degli elementi formali circostanti.

Restauro dei solai lignei e delle incartate

Consolidamento strutturale e ricomposizione

Quando il degrado dei solai è limitato solo ad alcuni elementi, come le teste, l'intervento migliore è quello atto a ripristinare la funzionalità del singolo elemento, senza intaccare l'unità dei componenti integri. Per riparare i distacchi e le lesioni determinati da un eccessivo sforzo di compressione è sufficiente intervenire mediante l'inserimento di apparecchiature che ne riducano gli effetti. A tale scopo si possono utilizzare cerchiature con banda metallica, bullonature verticali con grosse rondelle o biette.

Riguardo alle incartate per la saldatura degli strappi viene scelta una carta molto fine. Dovendo sostituire un materiale originale, anche se si tratta di un piccolo frammento, si cerca di non falsare in alcun modo la correttezza della lettura e dell'interpretazione del documento. Per l'integrazione materica delle lacune si sceglie una carta della stessa grammatura e del colore più possibile simile all'originale.



N.B. Il progetto (nota prot. PG/2017/153802 del 07/12/2017) è stato redatto 'su base documentale' :
Progetto preliminare a base di Gara;
Archivio Soprintendenza;
Archivio di Stato di Napoli
Elaborato GT1 sezioni geologiche inviata dal RdP via mail il 12/09/2017

Le uniche attività di rilievo ed indagine sostenute dopo l'avvio della progettazione avvenuta il giorno 03/07/2017 (prot. PG/2017/522654 del 03/07/2017), sospesa il 12.07.2017 (prot. PG/2017/553763 del 12/07/2017) e ripresa il 11/12/2017 (prot. PG/2017/153802 del 07/12/2017) sono state svolte nei seguenti giorni:

- **sopralluogo iniziale 11 luglio 2017** in cui è stato possibile fare una prima ricognizione visiva della struttura (1 ora)
- **sopralluogo 19 dicembre 2017**, limitato alla sola chiesa in cui è stato possibile fare un rilievo limitato alle principali dimensioni e alcuni scatti fotografici (1 ora)



Direzione Centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO
Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica



Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di **"Progettazione definitiva ed secutiva architettonica ed impiantistica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il completamento del recupero e la rifunzionalizzazione del Sacro Tempio della Scorzata in Napoli - Lotto B"**. CUP: B65F16000100002 cig: 7161731F5E

PROGETTO DEFINITIVO
Lotto B

Responsabile del Procedimento
Arch. Luca D'Angelo



R.T.P.:
Progettazione architettonica, strutturale, restauro, CSP e Coordinamento prestazioni specialistiche

corvino + multari
via ponti rossi, n°117b - 80131 napoli tel +39.081.7441678 fax +39.081.7441500
organizzazione con sistema di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008

Progettazione impiantistica e CSP
Arbolino Ingg. Associati
Piazzale Tecchio 49F - 80125 Napoli

Geologia
Dott. Geol. Gavino Acierno
via Unione Sovietica, 53 - 58100 Grosseto

Restauratrice
Deborah De Vincenzo
Corso Vittorio Emanuele, 578 - 80135 Napoli

Economista
IDEA Srl
via F. Palizzi, 131 - 80127 Napoli

Oggetto:	PROGETTO DI RESTAURO Criteri generali del progetto di restauro	tavola:	0_D_PR_CRIGEN	scala:	1:50
rev.:	descrizione:	controllato da:	approvato da:	formato:	data:
00	prima emissione				30 aprile 2019

2861

© Copyright 2009 - Tutti i diritti riservati